



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di
ECONOMIA, DIRITTO ED ISTITUZIONI
sul CdS
LM-56 Scienze Economiche
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di ECONOMIA, DIRITTO ED ISTITUZIONI	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Prof. Enzo Rossi; Prof. Hugo Thomas Bowles; Prof. Maria Cristina Cataudella; Dott. Carlo Di Giorgio
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Le elezioni per nominare i componenti studenti della C.P. sono state indette per i giorni 18 e 19 novembre 2014, e, al secondo turno, per i giorni 2 e 3 dicembre 2014. Non essendoci, pertanto, ancora studenti nella Commissione Paritetica si è ritenuto opportuno sentire le opinioni e le riflessioni di alcuni studenti candidati che hanno partecipato informalmente ad una riunione della Commissione Paritetica: Valerio Martello (CLESE), Mirko Scaramella (CLESE), Alfonso D'Artino (CLESE)
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Prof. Enzo Rossi
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	11/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il CDS magistrale in Scienze Economiche è stato istituito nell'a.a. 2011-2012 e sostituisce il precedente CDS in Scienze Economiche e Sociali. Si propone l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche per attività di analisi e di ricerca presso istituzioni nazionali ed internazionali, autorità per la regolamentazione, altre organizzazioni pubbliche e private. Vuole fornire, inoltre, le conoscenze necessarie ad accedere a programmi di dottorato di ricerca presso università nazionali ed estere. Gli sbocchi professionali sono: quadro/dirigente con funzioni di analisi e di programmazione presso istituzioni nazionali ed internazionali, authorities, enti di ricerca, imprese pubbliche e private. Un punto di forza, contenuto nei dati Almalaurea, è che 66% dei laureati intervistati che lavorano ritengono utile la laurea per l'attività lavorativa intrapresa.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I risultati del questionario, nonché un numero non significativo di intervistati (10), non consentono di comprendere in dettaglio le difficoltà a trovare un lavoro degli intervistati né i motivi di un eventuale responsabilità del CdS. I nostri due suggerimenti di miglioramento mirano a rendere i risultati più interpretabili. In Primo luogo, si consiglia di approfondire il monitoraggio dei laureati, sia interno che esterno (Almalaurea), attraverso domande dettagliate orientate in due direzioni: a) riguardo al collegamento tra gli obiettivi del corso e il mondo del lavoro, si chiede specificamente nei questionari il motivo di una presunta realizzazione insufficiente; b) riguardo alla ricerca del



lavoro, si chiede il n. domande di lavoro effettuate, i destinatari, il n. colloqui sostenuti e motivazione di eventuali rifiuti. Secondo, si consiglia di continuare le azioni collaborative intraprese con le strutture inter-dipartimentali circa il monitoraggio del percorso professionale dei laureati.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

Il CdS si propone di realizzare elevati obiettivi formativi: vuole rafforzare le conoscenze acquisite nel primo ciclo, fortemente volte alla comprensione degli elementi istituzionali delle materie economiche e quantitative, con programmi di studio che siano sufficienti sia per uno sbocco diretto sul mercato del lavoro (imprese che operano in ambito nazionale, ma anche europeo e internazionale, amministrazioni pubbliche); sia per un ingresso tramite concorso in eventuali programmi di dottorato. I punti di forza indicati nei dati dei questionari studenti, nell'ambito della coerenza tra obiettivi e attività programmati sono due: la chiarezza della definizione delle modalità dell'esame, e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari degli studenti per la comprensione degli argomenti trattati. In entrambi questi ambiti la media del CdS risulta superiore alla media sia della Macro Area sia dell'Ateneo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Una criticità nell'ambito del collegamento tra obiettivi e attività formative programmate emerge dall'indagine sulle opinioni degli studenti. Il fatto che le attività didattiche integrative siano valutate utili ai fini dell'apprendimento da una percentuale di studenti notevolmente inferiore alla media di ateneo e Macroarea indica una mancata connessione tra gli obiettivi formativi e le attività svolte. Secondo il rapporto di riesame sono state aumentate le ore di didattica integrativa e attivate riunioni di coordinamento. Sugeriamo quindi che la commissione didattica del CdS continui a monitorare, tramite le riunioni di coordinamento didattico, l'esito della didattica integrativa attivata ai fini di assicurare che tali attività siano effettivamente coerenti con gli obiettivi del corso.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Dalle opinioni degli studenti frequentanti (la fonte dei dati di riferimento sono i questionari compilati dagli studenti frequentanti, sintetizzati anche nel Quadro B6 delle Schede SUA) emerge una valutazione molto positiva del comportamento dei docenti del CdS. Riguardo alle singole voci in merito (tenuta personale delle lezioni, reperibilità, capacità di stimolare l'interesse degli studenti), la valutazione è in linea con quella attribuita alla MacroArea e all'Ateneo. I due punti di forza particolari del CdS riguardano soprattutto le risorse disponibili agli studenti. Infatti dai dati dei questionari, negli ambiti che riguardano sia l'adeguatezza delle aule che l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature previste per le attività integrative, risulta una media del CdS superiore sia a quella della MacroArea sia a quella dell'Ateneo.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le proposte di miglioramento riguardano le due aree in cui la valutazione del CdS risulta inferiore alla media dell'Ateneo e del MacroArea: l'adeguatezza allo studio del materiale didattico, e l'utilità delle attività didattiche integrative. Riguardo al primo, i suggerimenti sono individuabili nella relazione 2013 CP e rapporto di Riesame 2014: si tratta di verificare se un eventuale livello di (in)soddisfazione sia associato all'uso di manuali di riferimento o a materiale eterogeneo distribuito dai docenti, ai quali si raccomanda di istruire gli studenti all'uso corretto del materiale didattico. Per quanto riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative, i nostri suggerimenti si trovano tra le indicazioni operative del Quadro B sopra; secondo il rapporto di Riesame 2014, sono state aumentate il numero di ore di didattica integrativa. Prima di valutare l'efficacia degli interventi attuati è necessario attendere i risultati della valutazione dell'a.a.2013-14.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

I metodi di accertamento del percorso formativo variano secondo gli insegnamenti. La prova finale può consistere sia in un esame scritto che in un esame orale o, ancora, in una prova scritta, il cui superamento consente di accedere all'esame orale. In alcuni casi, durante il corso, sono previste esercitazioni orali o scritte. Dalle opinioni degli studenti frequentanti registrate nei questionari emerge un punto di forza del CDS: il carico di studio dei singoli insegnamenti è considerato proporzionato rispetto ai crediti assegnati dall'85,88% degli studenti, ben al di sopra della media della MacroArea e dell'Ateneo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai dati esaminati emergono due elementi di debolezza, dove i risultati risultano inferiori alla media di MacroArea e Ateneo): l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e l'organizzazione degli esami. Un terzo elemento (carico di studio complessivo), dove la valutazione risulta inferiore alla media (70% contro 82% per MacroArea/Ateneo), è di difficile interpretazione, considerando che il carico di studio dei singoli insegnamenti è stato valutato molto positivamente (85,88% di gradimento). Il rapporto di riesame 2014 afferma che sono state effettuate riunioni di coordinamento, mirate ad un migliore coordinamento dei programmi della stessa area. Poiché il numero di appelli annuali per ogni disciplina è stato ridotto a 4 a partire dall'a.a.2014-15, sarebbe opportuno che si facesse un monitoraggio del coordinamento delle date degli esami in ogni sessione per evitare sovrapposizioni o date troppo ravvicinate, soprattutto con riferimento agli esami caratterizzanti.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Nell'opinione della C.P. il rapporto di riesame risulta molto completo nei provvedimenti intrapresi riguardo agli elementi di debolezza indicati nella relazione del C.P del 2013. Per quanto riguarda l'efficacia della procedura, la C.P. fa notare che una valutazione delle misure attivate non può essere effettuata prima del 2015 o persino del 2016 (vedi "indicazioni operative"). Si fa notare



inoltre che una certa cautela riguardo al giudizio sui provvedimenti didattici è auspicabile in quanto sono in corso consultazioni al livello interdipartimentale riguardo alla programmazione del percorso di studi del CdS che potrebbero portare ad ulteriori cambiamenti e riflessioni sulla didattica durante l'a.a. 2014-15.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La C.P. fa notare che molti degli interventi indicati nel rapporto di Riesame sono ancora in corso e i risultati si vedranno a partire dalla fine dell'a.a.2014-15. Si tratta in particolare di interventi in questi ambiti: azione correttiva mirata ad una maggiore collaborazione interdipartimentale nell'ambito del monitoraggio degli sbocchi occupazionali e formativi tramite un "responsabile della qualità"; l'aumento del numero di ore di didattica integrativa e riunioni di coordinamento didattico; la modifica dei questionari per comprendere meglio i motivi di insoddisfazione degli studenti; modalità di cooperazione con ULDI per monitoraggio e orientamento. In tutti questi casi il C.P. suggerisce di attendere la fine dell'a.a.2014-15 (o 2015-16) prima di valutare il successo dell'iniziativa.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

Secondo il punto di vista della C.P., la gestione e l'utilizzo dei questionari rappresentano indispensabili mezzi di controllo e monitoraggio per un continuo miglioramento del CDS, e i questionari sottoposti agli studenti sono un utile strumento di valutazione del loro grado di soddisfazione. A nostro avviso, per diventare un vero punto di forza, i risultati dei questionari vanno ampliati al loro interno e valutati tramite in integrazione con altri dati esterni, in quanto i risultati dei questionari pongono in risalto ciò che è la percezione degli studenti, mentre la realtà oggettiva va valutata esternamente.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

A nostro avviso è importante che i questionari siano il più completi possibile e che contengano tutte le informazioni necessarie per interpretarli adeguatamente. Sugeriamo quindi che i questionari cerchino non solo di rilevare il livello di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti in senso numerico, ma anche di captare, tramite domande qualitative mirate, i motivi di un eventuale insoddisfazione. Un'azione correttiva in questo senso è stata già intrapresa nell'ambito della valutazione del materiale didattico (vedi 2-c del rapporto di riesame 2014). Proponiamo di estendere la revisione dei questionari in senso qualitativo, per quanto possibile, a tutte le aree didattiche in cui una eventuale insoddisfazione possa essere rilevata. Sugeriamo inoltre che i questionari forniti dagli studenti siano utilizzati e interpretati con cautela, in quanto devono essere incrociati con altri dati statistici provenienti dall'Ufficio Desk Imprese.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Sebbene le informazioni contenute nella scheda SUA-CdS risultano corrette, non sono state pubblicate in rete e rimangono inaccessibili agli studenti.



Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già rilevato nella precedente relazione della CP, le informazioni della scheda SUA non sono state rese pubbliche in maniera organica nel sito Web. Ad avviso della CP sarebbe utile che alcune informazioni contenute nelle schede SUA (in particolare le sezioni qualità A,B,C) fossero rese pubbliche e di facile accesso: queste possono, infatti, costituire un importante strumento per orientare gli studenti nella scelta del CdS da frequentare. Si suggerisce, pertanto, di pubblicare il link alle informazioni SUA-CdS sulla prima pagina della sezione "Formazione" del sito del dipartimento di riferimento (Economia Diritto Istituzioni), sia sulla prima pagina del CdS.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

I laureandi ("Profilo dei laureati 2012"- fonte almalaurea) hanno manifestato un grado complessivo di soddisfazione per il CDS pari al 76%. Per quanto riguarda, invece, la domanda "Lei è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" (la fonte in questo caso sono i questionari compilati dagli studenti frequentanti) gli studenti hanno manifestato un grado di soddisfazione pari al 81,76%, con una media percentualmente inferiore sia a quella di Macroarea (84,81%) che a quella di Ateneo (86,60%).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come già si è detto (Quadro F), bisogna interpretare questi dati con una certa cautela, trattandosi comunque di opinioni soggettive. Inoltre, per quanto riguarda il questionario che si riferisce al singolo insegnamento, non è chiaro se la minore soddisfazione rispetto alle medie di Ateneo o di Macroarea riguardi genericamente tutti gli insegnamenti o solo alcuni. Oltre all'approfondimento in senso qualitativo consigliato per i questionari (indicato nel quadro F), si suggeriscono riunioni con gli studenti per sensibilizzarli ad una loro maggiore partecipazione nella C.P., per avere interpretazioni sui punti che nei questionari rimangono ambigui.